

## Tempi duri per i bancari. Il bilancio della First Cisl su tutti i fronti aperti

Date : 29 Gennaio 2021

Il risiko bancario, le ristrutturazioni e gli impatti sui livelli occupazionali sono stati gli argomenti affrontati nel consiglio direttivo della **First Cisl dei Laghi**. Il sindacato dei lavoratori bancari ed assicurativi delle province di **Varese e di Como** ha fatto il punto sulla presenza nelle banche nei due territori, partendo dal caso più importante: l'operazione tra **Intesa Sanpaolo, Ubi e Bper** che per numero di dipendenti e presenza di sportelli è fortemente radicata nelle province di Varese e di Como.

I numeri forniti da **Caterina Dotto**, segretaria della First Cisl del gruppo Intesa Sanpaolo indicano **7.200 adesioni** al Fondo di solidarietà di settore a fronte di **3.500 nuove assunzioni** che sono in corso e verranno completate nei prossimi anni, a cui si aggiunge la cessione di più di 600 unità produttive **da Ubi a Bper**.

A metà febbraio prenderanno avvio le trattative sindacali con il gruppo Intesa Sanpaolo per l'integrazione tramite fusione per incorporazione di Ubi nel principale gruppo bancario italiano. **Nelle province di Varese e Como** il personale in uscita è di circa 150 lavoratori di Intesa Sanpaolo, a cui si sommano quelli che rientrano nella operazione di passaggio di oltre **80 filiali e 700 dipendenti da Ubi a Bper**.

### IL BANCO BPM

Per il **Banco Bpm**, che vanta anch'esso un forte radicamento nelle province di Varese e di Como è intervenuta **Cristina Cavina**, segretario **First Cisl ANCHE**, che ha esposto il recente accordo sindacale di ricambio generazione che prevede **1.500 uscite a fronte di 750 nuove assunzioni**. **Sono oltre 60 le potenziali uscite** di personale dalle nostre due province (**50 su Varese ed una decina su Como**), da qui la necessità di canalizzare le nuove assunzioni anche sui nostri territori, ove il gruppo è fortemente radicato dalla presenza **delle ex banche storiche** (Credito Bergamasco, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano e Banca Popolare di Lodi). La preventivata chiusura **entro il 30 giugno 2021 di 300 sportelli di cui 105 nella nostra regione** richiederà una grande attenzione sindacale per poter garantire e potenziare sul resto delle filiali operative l'assistenza ad imprese e famiglie.

### L'OPA DI CREDIT AGRICOLE SUL CREDITO VALTELLINESE

**Matteo Barbeta**, segretario del gruppo **Creval** ha illustrato l'**OPA** (Offerta di pubblico acquisto) lanciata dal gruppo **Credit Agricole sul Credito Valtellinese**, che ha una presenza molto forte in Lombardia con un terzo dei suoi **350 sportelli**, molti dei quali nelle province di Como e di Varese

(20 filiali e 150 dipendenti). Da qui l'esigenza di seguire con puntualità questa operazione di fusione e gli impatti sui territori stante la significativa operosità dei due gruppi nelle nostre due province, che **disporranno di 40 filiali e circa 300 dipendenti**.

## **I RUMORS SU UNICREDIT**

**Michele Pezziol**, segretario First Cisl del gruppo Unicredit, ha rappresentato la situazione aziendale, tra i **rumor** di una integrazione con **Banca MPS** ed il nuovo **organigramma aziendale** con la designazione del **nuovo presidente e del nuovo amministratore delegato**.

Anche in questa situazione aziendale, il prossimo primo aprile **usciranno altri dipendenti in esodo a seguito dell'accordo del 2020** che prevedeva **5200 uscite a fronte di 2600 nuove** assunzioni. In provincia di Como e Varese le uscite dovrebbero essere una ventina.

## **TUTELARE L'OCCUPAZIONE È UNA PRIORITÀ**

La First dei Laghi chiede maggiore tutela dell'occupazione con nuovi inserimenti di giovani **nelle province di Varese e di Como** a fronte degli esodi, sia per tutelare i centri deliberativi locali e di eccellenza presenti, proprio per rispondere con efficacia alla crisi economica e garantire le potenzialità di rilancio dei nostri territori.

Al consiglio direttivo è intervenuto il segretario regionale First Cisl **Andrea Battistini** che ha presentato il quadro complessivo lombardo, evidenziando il grande servizio svolto dal personale bancario ed assicurativo nel tempo della pandemia che ha garantito sempre la continuità operativa nelle banche e nelle realtà assicurative presenti nella nostra regione, la più colpita d'Italia dal virus, a fronte di strutturali carenze di organico che sta mandando in sofferenza i due settori, cardini per il rilancio economico e produttivo.